

Il giorno 4 luglio 2022 alle ore 12,00 si è riunita in via telematica mediante piattaforma meet, la Commissione "Parti Interessate del CAD in "Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali".

Era presente anche il Dott. Stefano Ridolfi, Responsabile di Arsmensurae, azienda che si occupa di Diagnostica dei Beni Culturali.

Durante la riunione si è discusso delle figure del Tecnologo e del Conservatore, e del modo in cui queste figure possano essere inserite efficacemente nel mondo del lavoro.

Sono così emerse alcune considerazioni che verranno riportate a tutto il CAD in modo che questo possa accogliere i suggerimenti proposti.

Riferisce il Dott. Ridolfi che nel corso degli anni Arsmensurae ha permesso a diversi studenti di condurre ricerche finalizzate al lavoro di tesi presso i laboratori aziendali (alcuni di questi studenti, tra l'altro, sono entrati a far parte della forza lavoratrice dell'azienda).

Da questa collaborazione sono emerse le carenze che dovrebbero essere riportate al CAD del corso di Laurea, e che hanno trovato riscontro tra gli altri componenti della Commissione.

Non necessariamente queste carenze possono essere addebitate solo all'organizzazione del corso di Laurea, per cui, tra l'altro, si ritiene utile sensibilizzare gli studenti iscritti al nostro Corso di Laurea in quanto alcune carenze possono essere colmate solo da loro, prima del raggiungimento del traguardo finale.

1) la lingua inglese.

Nella stragrande maggioranza dei casi l'inglese parlato dei nostri ex studenti è poco superiore all'inglese scolastico. È necessario che loro comprendano che le Scienze applicate ai Beni Culturali sono un argomento in continua evoluzione e la ricerca che si effettua in quest'ambito, anche in società private, è molto alta e performante. La lingua inglese fluidamente parlata permette di partecipare a convegni, conferenze e progetti (la maggior parte dei quali in lingua inglese) e ciò favorisce l'innovazione continua della disciplina.

2) l'informatica

È indubbiamente necessario che i nostri studenti abbiano capacità di programmazione di un qualunque linguaggio informatico. Ogni software che si utilizza (anche banalmente Excel) permette l'utilizzo della programmazione "macro" che velocizza il lavoro e permette di elaborare dati in gran numero. Anche i programmi di statistica hanno alla base un linguaggio di programmazione che permette di utilizzarli in modo scientifico. Ultimo esempio, ma estremamente importante è il programma ImageJ che è assolutamente indispensabile in chi si occupa di Beni Culturali.

Inoltre un classico corso di programmazione come può essere quello che permette l'utilizzo della piattaforma hardware Arduino può essere la soluzione migliore affinché i nostri studenti acquisiscano un giusto background informatico, ma anche comprendano concetti di elettronica, almeno quel minimo che basta per non presentarsi nel mondo del lavoro totalmente impreparati sull'argomento

3) i programmi di gestione delle immagini

La capacità di elaborare e lavorare su immagini non vettoriali è alla base della preparazione di qualunque rapporto tecnico scientifico. Scoprire che i nostri studenti non hanno mai visto programmi come ad esempio Photoshop è imperdonabile, anche perché obbliga lo studente a passare i primi mesi di assunzione ad imparare l'utilizzo di questi programmi

4) la capacità di muoversi nei cantieri

Purtroppo, la maggior parte dei nostri ex studenti si presentano nei luoghi di lavoro senza avere la "sensibilità" di muoversi in un cantiere diagnostico in cui sono presenti persone, strumenti delicati e costosissime opere d'arte; è successo infatti diverse volte che durante il lavoro per la stesura della tesi siano stati provocati danni su strumenti (mai su opere d'arte); se si riuscisse a mostrare ai nostri studenti cosa sono i cantieri diagnostici, magari usufruendo del previsto periodo di tirocinio, questo può essere sicuramente molto utile per loro

Senza aver null'altro da aggiungere la riunione è terminata alle ore 14,30